

Corsi di autodifesa, aiuti e assistenza Le donne ora si sentono più sicure

Cesano Boscone: in campo nell'hinterland una serie di iniziative

di **FRANCESCA SANTOLINI**

— CESANO BOSCONO —

NELL'HINTERLAND milanese la sicurezza si tinge di rosa. Mentre a Cesano Boscone apre uno sportello per le donne in difficoltà, a Buccinasco si è concluso il primo corso di autodifesa promosso dall'amministrazione comunale. Per accedere al servizio «Sportello Tutela donna» basta una telefonata e gli operatori potranno ascoltare le vittime di violenza e accompagnarle fuori dal tunnel di terrore causato dagli abusi. L'iniziativa è dello sportello Codici (Centro per i diritti del cittadino). La telefonata (al numero 02.36503438) sarà effettuata nel più assoluto anonimato. Gli operatori di codici saranno a disposizione delle donne che si trovano a convivere con uomini violenti tossicodipendenti, alcolisti, ex detenuti o carcerati, oppure donne con figli difficili, maneschi, anche malati psichici. L'associazione metterà a disposizione tutte le forme di tutela della sfera femminile, anche per le donne lavoratrici, nei casi di mobbing o comunque di discriminazione. La responsabile dello «Sportello tutela donna», la cesanese Maria Barroccu Bravi, ha ritenu-



Imparare a difendersi, un'iniziativa del Comune di Buccinasco (SPF)

to doveroso potenziare anche il servizio «Telefono tutela donna» (cell. 340.0584725), mettendo a disposizione un nuovo organico composto da professioniste ed esperte per dare una maggiore risposta ai bisogni delle donne in difficoltà e maltrattate. L'ammini-

strazione di Cesano, negli anni, si è dimostrata sensibile a questa problematica tanto che, proprio alle donne, ed in particolare alle madri che hanno problemi in famiglia, sono stati assegnati alcuni alloggi sottratti alla 'ndrangheta. Ma la sicurezza «rosa» non ha colore politi-

co e sono diverse le amministrazioni che si sono adoperate per la protezione delle loro cittadine. A Buccinasco, per esempio, si è appena concluso il primo corso del progetto «Donna Sicura» portato avanti dall'assessore alle Pari Opportunità, Patrizia Seghezzi.

IL CORSO, messo a disposizione dell'amministrazione dietro il versamento di una quota di iscrizione simbolica ha registrato un grande successo tanto che ci sono già numerose iscrizioni per la prossima appuntamento. «Giusto è considerare il nostro progetto nata dalla volontà e dall'impegno di molte persone che tengo a ringraziare come un valido aiuto alla sicurezza personale e alla propria capacità di gestire situazioni difficili - spiega l'assessore Patrizia Seghezzi - ma ci tengo a precisare che, nulla può renderci invulnerabili ma solo più attenti e perciò importante fare tesoro degli insegnamenti e consigli ricevuti, divulgarli anche ad altre persone che non hanno avuto modo di partecipare a questo corso. Proprio per questo è mio interesse pensare e rendere effettive altre edizioni di donna sicura e percorsi analoghi per ampliare conoscenza e sicurezza personale».